

## Misa Criolla e tango al Grande per il Bicentenario argentino

■ «Misa Criolla» di Ariel Ramirez alle 18 e «Noche de Tango» alle 20 sono i due spettacoli in programma oggi al Teatro Grande con i quali il Comune di Brescia ricorda il bicentenario della Liberazione dell'Argentina. Le due manifestazioni, ad ingresso libero, avvengono in collaborazione con il Governo argentino, rappresentato dal console generale di Milano, dall'ambasciatore Gustavo Moreno e dall'associazione Volver di Brescia. È indispensabile ritirare i biglietti gratuiti al botteghino del Teatro Grande dalle 11 alle 14 e dalle 16 alle 19. Meglio affrettarsi: ieri mattina la coda arrivava praticamente dall'altra parte del corso.

«Misa Criolla» di Ramirez è eseguita da strumenti tipici andini e dalla Schola Cantorum «Don Antonio Moladori» di Castrezzato, direttore Giuseppe Gelmini. «Noche de Tango», con la Scuola di Ballo «Alma Portena», si avvale della voce narrante di Elena Bettinetti, del gruppo musicale Alma del Sud, di immagini e filmati di Marcello Reato per la

direzione artistica di Angel Galzerano. La «Misa Criolla», del 1963, è un'opera particolare, unica, nella quale il compositore argentino Ariel Ramirez (1921-2010) è riuscito a fondere la tradizione liturgica della Messa con ritmi e forme musicali dell'America del Sud. L'opera, originale per soli, coro, percussioni, tastiera e strumenti andini, si compone di: Kyrie, basato su antichissimi ritmi andini e creoli (bagnala e vidala), Gloria (su ritmo di carnavalito argentino), Credo (ritmo di chacarera trunca, andino), Sanctus (ritmo del Carnevale di Cochahamba in Bolivia), Agnus Dei (ritmo nello stile della Pampa argentina).

Il tango coniuga le tradizioni popolari americana, europea e africana. Nato come ballo per uomini, poi danzato nei locali dei bassifondi di Buenos Aires, nei primi del Novecento fu importato in Europa, in forme più eleganti. La musica del tango, profondamente malinconica, è sottolineata dagli stacchi del bandoneon.

f. c.